

Europe Direct Trapani e l'Istituto "L. Da Vinci" promuovono "A Scuola di OpenCoesione": progetti per le Politiche di Coesione, open data e monitoraggio civico

Numero 2/2015

Febbraio 2015



In foto: Dott.ssa Mariangela Adragna del centro Europe Direct Trapani con gli alunni ed i docenti coinvolti nel progetto ASOC

Il centro informativo **Europe Direct Trapani** e l'**Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" di Trapani** promuovono il progetto di didattica sperimentale "A scuola di OpenCoesione", nato da un Accordo tra il MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS). "A Scuola di OpenCoesione" è un percorso innovativo di didattica interdisciplinare che porta nelle scuole italiane temi attuali quali: l'open government, il monitoraggio civico, le politiche di coesione, l'educazione civica, il data journalism, le competenze digitali, statistiche e competenze trasversali quali problem-solving, senso critico, lavoro di gruppo, abilità interpersonali e comunicative. Per l'anno scolastico 2014-2015, venti studenti dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" di Trapani, unico istituto della provincia di Trapani ad essere stato selezionato, saranno protagonisti di un'attività di scoperta e monitoraggio dei progetti delle politiche di coesione. Nel percorso, gli studenti coinvolti sono chiamati a svolgere delle indagini, attraverso l'utilizzo degli open data e l'impiego di tecnologie informatiche e di comunicazione, sui propri territori a partire dai progetti finanziati con le risorse per la coesione. I dati sui progetti sono

pubblicati sul portale www.opencoesione.gov.it attraverso cui ogni cittadino può scoprire quali progetti si finanziano, seguire il loro avanzamento e sollecitare i soggetti coinvolti per un sempre migliore utilizzo delle risorse. Europe Direct Trapani contribuirà al progetto con attività di supporto alla didattica e tutoring ai giovani studenti dell'ITIS "L. Da Vinci" di Trapani, grazie ad un protocollo di intesa tra la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e ASOC. L'iniziativa prevede il coinvolgimento anche delle associazioni attive nei settori delle politiche di coesione (trasporti, ambiente, cultura, ecc.) o che si occupano di open data o di cittadinanza attiva, per fornire alle scuole approfondimenti sui temi di competenza. Il percorso si concluderà con un evento pubblico che sarà occasione di confronto e dibattito con enti, istituzioni, associazioni e rappresentanti della società civile sui temi affrontati. Per essere costantemente aggiornati, è possibile seguire il progetto sul sito: www.ascuoladiopencoesione.it



Previsioni economiche d'inverno: ancora qualche rischio, ma tutta l'UE è in crescita



Le previsioni d'inverno della Commissione europea annunciano per quest'anno una ripresa della crescita delle economie di tutti gli Stati membri, ferme dal 2007. Nel 2015 l'attività economica dovrebbe ripartire a velocità moderata nell'UE e nella zona euro e nel 2016 ci sarà un'ulteriore accelerazione.

Le prospettive di crescita in tutta Europa sono ancora frenate da un contesto poco favorevole agli investimenti e dall'elevata disoccupazione. Gli sviluppi fondamentali dall'autunno scorso hanno però migliorato le prospettive a breve termine: i prezzi del petrolio sono scesi più rapidamente che in passato, l'euro si è notevolmente deprezzato, la BCE ha annunciato un allentamento quantitativo (quantitative easing) e la Commissione europea ha presentato il suo piano di investimenti per l'Europa. Tutti questi fattori avranno effetti positivi sulla crescita.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per l'euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: "L'Europa è a un punto di svolta: gli effetti delle riforme cominciano a farsi sentire e il contesto economico è favorevole a una crescita duratura e alla creazione di posti di lavoro. La Commissione rispetta i suoi impegni in termini di investimenti, riforme strutturali e responsabilità di bilancio. A questo punto il testimone passa agli Stati membri. Qui si vedranno i nostri risultati."

Pierre Moscovici, Commissario per gli affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: "Le prospettive economiche dell'Europa si sono rischiarate rispetto alle ultime previsioni. Il calo dei prezzi petroliferi e il deprezzamento dell'euro sono un'autentica boccata di ossigeno per l'economia dell'UE. Grazie al piano di investimenti per l'Europa e alle importanti decisioni della BCE il contesto sarà più favorevole alle riforme e a politiche di bilancio intelligenti."

Dopo aver subito una contrazione nel 2014, l'economia italiana dovrebbe riprendersi gradualmente nell'anno in corso, grazie anche al rafforzamento della domanda estera. L'inflazione dovrebbe essere negativa nel 2015 per via del crollo dei prezzi del petrolio, del tasso di disoccupazione elevato e della domanda interna debole. Secondo le previsioni, il disavanzo pubblico raggiungerà il 3% del PIL nel 2014 per poi diminuire nel 2015 e 2016.

La ripresa sarà guidata dalla domanda estera. Nel 2015 si prevede una crescita del PIL reale dello 0,6% grazie alle esportazioni e a un aumento solo lieve della domanda interna. La riduzione graduale dei tassi di interesse nominali dovrebbe sostenere gli investimenti nel 2015 e nel 2016, quando saliranno in misura più significativa soprattutto nei settori delle apparecchiature e delle costruzioni. La domanda estera dovrebbe essere stimolata anche dalla maggiore competitività

legata al deprezzamento dell'euro, alla diminuzione del costo unitario del lavoro e alla crescita della domanda a livello mondiale. Nel complesso, si prevede che nel 2016 la crescita del PIL reale sarà pari all'1,3%. Le importazioni aumenteranno più lentamente rispetto alle esportazioni e questo, unito al calo dei prezzi del petrolio, comporterà un ulteriore aumento dell'avanzo delle partite correnti al 2,6% del PIL nel 2015-16.

Purtroppo le prospettive del mercato del lavoro rimangono deboli. Dopo un calo significativo nel 2013, l'occupazione è scesa solo leggermente nel 2014. Dato l'ampio margine di recupero, il numero degli occupati è quindi destinato ad aumentare leggermente nel 2015 e in misura più decisa nel corso del 2016, fermo restando che il tasso di disoccupazione dovrebbe mantenersi ai massimi storici.

Il forte calo dei prezzi del petrolio determinerà rapidamente una diminuzione dei prezzi dell'energia, che porterà a un'inflazione negativa nel 2015. Il disavanzo pubblico, pari al 3% nel 2014, nei prossimi due anni dovrebbe gradualmente scendere.

Anche se quest'anno tutti gli Stati membri dovrebbero registrare tassi di crescita positivi, i risultati economici nell'UE continueranno probabilmente a presentare divergenze, anche a causa dei progressi eterogenei compiuti dagli Stati membri in termini di riduzione dell'indebitamento delle banche, del settore pubblico e del settore privato. Anche l'incidenza positiva del calo dei prezzi petroliferi sulla crescita varierà in funzione del mix energetico di ciascun paese. Il sostegno alle esportazioni derivante dal deprezzamento dell'euro dipenderà dal modello commerciale e dalla specializzazione di ciascun paese: nel 2015 i tassi di crescita dovrebbero continuare a registrare forti variazioni a seconda degli Stati membri, spaziando dallo 0,2% della Croazia al 3,5% dell'Irlanda.

L'incertezza in merito alle prospettive economiche attuali è sostanzialmente aumentata. Questo è dovuto alle tensioni geopolitiche, alla rinnovata volatilità dei mercati finanziari sullo sfondo delle divergenze di politica monetaria tra le grandi economie e a un'attuazione incompleta delle riforme strutturali. Un periodo prolungato di inflazione molto bassa o negativa comprometterebbe inoltre le prospettive di crescita. In uno scenario positivo, invece, certi fattori potrebbero dare un impulso superiore alle previsioni alla crescita nel mondo e nell'UE grazie al calo dei prezzi dell'energia.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2015_winter_forecast_en.htm



Lotta al terrorismo: una nuova strategia UE per sostenere Siria e Iraq



Fondi aggiuntivi pari a un miliardo di euro e un impiego più efficace degli strumenti esistenti. Queste le direttrici principali sulle quali si muove la nuova strategia UE per affrontare le crisi umanitarie in Siria e Iraq e per contrastare l'attività terroristica portata avanti da Da'esh.

L'Alta Rappresentante Federica Mogherini ha presentato oggi la prima strategia globale per lottare contro le crisi in Siria e in Iraq e la minaccia lanciata da Da'esh. La strategia comprende una serie di iniziative già messe in campo dall'UE e dagli Stati Membri, rafforzandone l'efficacia mettendo a disposizione 1 miliardo di euro per i prossimi due anni.

Grazie a questo nuovo impegno, l'UE potrà assicurare un fondamentale sostegno alle esigenze primarie: aiuto di primo soccorso, stabilizzazione e sviluppo della regione e lotta contro la minaccia dei gruppi terroristici (come Da'esh). Queste misure politiche, sociali e umanitarie hanno come obiettivo principale Siria e

Iraq ma riguarderanno anche Libano, Giordania e Turchia.

"Questo pacchetto – ha dichiarato la vicepresidente della Commissione europea Federica Mogherini – rafforzerà i nostri interventi a favore di pace e sicurezza in una regione a noi così vicina, devastata dal terrorismo e dalla violenza ormai da troppo tempo. Adesso abbiamo mezzi migliori per fare di più a livello politico e diplomatico ma anche in materia d'aiuto e di sicurezza, in collaborazione con i Paesi Membri, i partner locali e la comunità internazionale. Possiamo affrontare in maniera più efficace le cause profonde dell'instabilità e della violenza."

- Assistenza umanitaria. Circa il 40% dei nuovi aiuti finanziari sarà erogato sotto forma di assistenza umanitaria per salvare vite umane, sia in Siria e Iraq che nelle aree di confine che ospitano rifugiati siriani.

- Prevenzione dell'effetto domino delle crisi in Iraq e Siria sul resto della regione. La strategia propone di aumentare il sostegno ai Paesi confinanti affinché possano far fronte all'afflusso di rifugiati. La Giordania e il Libano, in particolare, saranno sostenuti nel campo della sicurezza e della gestione delle frontiere.

- Lotta al terrorismo. La strategia si propone di combinare le azioni degli Stati Membri e dell'UE per fermare l'afflusso di combattenti stranieri e per sostenere i Paesi confinanti con la Siria nel rinforzare la sicurezza alle frontiere e lavorare sulla comunicazione per contrastare l'estremismo violento nella regione. Queste azioni saranno dirette ai segmenti più esposti della popolazione, in particolare ai giovani.

BRIDGE, progetto europeo per prevedere le eruzioni vulcaniche



Riuscire a prevedere l'approssimarsi di un'eruzione vulcanica e preallertare le popolazioni delle zone limitrofe sarà sempre più facile grazie ad una tecnologia tutta italiana, messa a punto nell'ambito del progetto europeo Bridge dell'European Research Council.

Il progetto, coordinato dal Professor Alessandro Aiuppa dell'Università di Palermo, è stato avviato nel 2012 e proseguirà fino a settembre 2016 con il supporto dei ricercatori del laboratorio di Chimica Ambientale dell'ENEA e del Centro Ricerche Portici. Lo strumento messo a punto dai partecipanti al

progetto è un laser-radar, Lidar, che è in grado, grazie ad una sofisticata tecnologia, di intercettare e misurare la concentrazione di CO2 nelle emissioni di gas vulcanici: è ormai assodato infatti che le eruzioni vulcaniche sono precedute dall'aumento di questo gas nel fumo che esce dal cratere.

Il radar permetterà quindi di affinare i modelli di previsione delle eruzioni, nel tentativo di poter allertare in futuro la popolazione in caso di pericolo.

La Commissione UE propone un partenariato mondiale contro la povertà



La Commissione europea individua gli sforzi che, a suo parere, devono essere compiuti a livello mondiale per eliminare la povertà e favorire lo sviluppo sostenibile. La comunicazione "Partenariato mondiale per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile dopo il 2015" è stata elaborata congiuntamente dall'Alto rappresentante e Vicepresidente Federica Mogherini, dal Commissario per la cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica e dal Commissario per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella. Il testo è stato approvato dal primo Vicepresidente Frans Timmermans, che ha la responsabilità orizzontale dello sviluppo sostenibile. Oltre a presentare proposte sul modo in cui la comunità internazionale dovrebbe organizzare la sua azione per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la comunicazione contiene indicazioni su come l'UE e i suoi Stati membri potrebbero contribuire all'impegno internazionale.

Il 2015 è un anno fondamentale per lo sviluppo sostenibile mondiale. Con l'adozione dell'agenda di sviluppo post-2015, che subentrerà agli obiettivi di sviluppo del millennio, la comunità internazionale risponderà alle sfide che si pongono attualmente al nostro pianeta: eliminare la povertà, garantire uno sviluppo inclusivo e sostenibile per le generazioni attuali e future, promuovere e tutelare tutti i diritti umani e tutti i valori fondamentali come base per una società pacifica e prospera.

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha commentato: "Il 2015 sarà un anno fondamentale per la comunità internazionale. L'eliminazione della povertà e la promozione di uno sviluppo sostenibile a livello mondiale rappresentano sfide comuni, ma il conseguimento di questi obiettivi è anche nel nostro comune interesse. L'UE proseguirà il dialogo costruttivo con i suoi partner nell'ambito dei prossimi negoziati ed è pronta a svolgere appieno il proprio ruolo nell'attuazione dell'agenda."

Federica Mogherini, Vicepresidente e Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ha dichiarato: "Il 2015, anno europeo dello sviluppo, potrebbe segnare una svolta epocale, perché il mondo dovrà concordare una serie di obiettivi per

eliminare la povertà e garantire uno sviluppo sostenibile. Per la prima volta nella storia disponiamo delle risorse finanziarie e tecnologiche necessarie a tal fine. Ora si tratta di mobilitare la relativa volontà politica a livello mondiale. Non possiamo assolutamente fallire. Mi adopererò con il massimo impegno affinché l'UE svolga un ruolo guida nei negoziati in stretta collaborazione con i nostri partner internazionali."

Dovrebbe trattarsi di un quadro universale e applicabile a tutti, basato su un partenariato tra tutti i paesi, nonché con la società civile e il settore privato. Tutti i paesi dovrebbero offrire il loro giusto contributo per il raggiungimento degli obiettivi globali e dovrebbero renderne conto ai loro cittadini e alla comunità internazionale. L'indispensabile impegno politico al massimo livello dovrà essere affiancato dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione dei paesi, indipendentemente dal loro stadio di sviluppo, per l'attuazione dell'agenda post 2015.

Il partenariato dovrebbe basarsi su valori universali quali i diritti umani, il buon governo e lo Stato di diritto, il sostegno alle istituzioni democratiche, l'inclusività, la non discriminazione e la parità di genere. La comunicazione presenta quelle che dovrebbero essere le componenti principali del partenariato mondiale: contesto strategico favorevole, sviluppo delle capacità, mobilitazione e impiego efficace dei finanziamenti pubblici nazionali e internazionali, massimo ricorso al commercio e alla tecnologia, sfruttamento degli effetti positivi della migrazione e ottimizzazione del settore privato e delle risorse naturali. La comunicazione evidenzia inoltre la necessità di definire un quadro solido per il monitoraggio, la rendicontabilità e le valutazioni a tutti i livelli.

La comunicazione servirà a definire le posizioni dell'UE durante i preparativi per la terza conferenza sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà a Addis Abeba nel luglio 2015, e per il vertice post-2015 che l'ONU organizzerà a New York nel settembre 2015. Un accordo sull'agenda post-2015 avrà implicazioni importanti anche per i negoziati nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.



Verso l'Unione energetica, ora



Iniziano i lavori per la stesura definitiva del documento che raccoglierà tutte le proposte in materia di strategia energetica dell'Unione europea e che verrà presentato dalla Commissione il prossimo 25 febbraio.

L'Unione energetica e l'attenzione per le politiche sui cambiamenti climatici sono un elemento chiave all'interno delle priorità dell'attuale Commissione europea. Si tratta quindi di un passo molto importante verso il completamento del Mercato Unico e le riforme necessarie all'Europa per regolare la produzione, il trasporto e il consumo dell'energia.

È il momento giusto per muoversi in questa direzione poiché, come ha sottolineato più volte il vicepresidente della Commissione Maroš Šefčovič, si è raggiunta la consapevolezza della necessità di una riforma per risolvere i problemi legati alla sostenibilità ed efficienza energetica che si trova ad affrontare oggi l'Europa.

L'Unione europea importa circa il 55% dell'energia, il 90% delle forniture casalinghe non è pienamente efficiente, le infrastrutture devono essere rinnovate e il mercato energetico interno è ancora lontano dal suo pieno completamento.

“L'attuale politica energetica è insostenibile in ogni suo aspetto e necessita urgentemente di una riforma. Nonostante

l'agenda sia molto ambiziosa, il momento giusto è ora. Noi in queste settimane lavoreremo per assicurare un approccio coerente tra le varie aree politiche connesse all'energia, tra le quali senz'altro risulteranno cruciali: il clima, i trasporti, il settore industriale, la ricerca, la politica estera, l'economia digitale e l'agricoltura.” Sono queste le parole di Maroš Šefčovič nel giorno della presentazione dei lavori per l'Unione energetica. A lui si è aggiunto anche il Commissario UE per l'Azione climatica e l'Energia, Miguel Arias Cañete, il quale ha dichiarato: “L'Unione energetica è un progetto ambizioso che delinea una nuova direzione ed una visione a lungo termine più chiare per quanto riguarda le politiche europee sul clima e l'energia. Non si tratta di un semplice rimpasto di vecchie idee, bensì di misure concrete che serviranno a rendere realtà le attuali previsioni.”

Il prossimo appuntamento, prima della presentazione del 25 febbraio, sarà il seminario sull'Unione energetica organizzato a Riga dalla Commissione, in collaborazione con la Presidenza lituana, in programma per il prossimo 6 febbraio.

Per Informazioni:

http://europa.eu/pol/ener/flipbook/it/energy_it.pdf

Cibo sano e sicuro. Compie 10 anni il sistema UE per la tracciabilità dei prodotti di origine animale

TRACES è il sistema online gratuito istituito dalla Direzione generale "Salute e consumatori" della Commissione europea per certificare la provenienza degli animali, dei prodotti alimentari, dei mangimi, delle piante e di tutti i prodotti di origine animale introdotti nel mercato interno, garantendo un processo di produzione sano e sicuro.

Le autorità di controllo delle frontiere dei 28 Stati membri devono controllare i certificati sanitari ed i documenti commerciali di tutti i lotti che transitano per le frontiere dell'UE in modo da assicurare un'immissione nella catena di produzione priva di rischi. Sono migliaia i documenti gestiti elettronicamente dal sistema TRACES tramite il quale vengono tracciati

anche i flussi provenienti dai paesi extra UE. Con oltre 70 paesi collegati in tutto il mondo e più di 29.000 utenti registrati, TRACES centralizza tutti i dati in modo da semplificare e velocizzare i processi di scambio. Durante tutto il 2014 sono state importate 44.000 partite di bestiame e 400.000 lotti di prodotti di origine animale. Grazie a questo monitoraggio è possibile individuare tempestivamente minacce sanitarie ai danni dei cittadini europei e frodi effettuate tramite false certificazioni.

Vi sono stati anche importanti benefici economici per le autorità nazionali che in questo modo hanno potuto risparmiare sulle spese e le procedure amministrative. Inoltre questo sistema, semplificando i processi di commercio all'interno dell'UE, ha giovato alla crescita economica dell'Europa.





Un miliardo di euro per i giovani disoccupati UE



La Commissione europea ha proposto di mettere a disposizione sin da quest'anno un miliardo di euro a valere sull'Iniziativa per l'occupazione giovanile. Questo cambiamento aumenterà di ben trenta volte il prefinanziamento che gli Stati membri ricevono per dare impulso all'occupazione giovanile, un'iniziativa che interesserà fino a 650 000 giovani e li aiuterà a trovare più celermente un lavoro.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Euro e il dialogo sociale, ha affermato: "Con la proposta odierna la Commissione invia un chiaro segnale del fatto che l'occupazione giovanile continua ad essere ai primi posti della nostra agenda politica. Anticiperemo circa un miliardo di euro per sostenere l'opera degli Stati membri volta ad aiutare i giovani a rientrare nel mondo del lavoro o nel sistema di istruzione o ad ottenere un apprendistato. In tal modo, essi non solo potranno recare il loro contributo all'economia e alla società grazie alle loro competenze e al loro dinamismo, ma acquisteranno di nuovo dignità."

Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha commentato: "I nostri giovani hanno bisogno di lavoro e ne hanno bisogno subito. È inaccettabile che attualmente sul mercato del lavoro più di un giovane su cinque non riesca a trovare un posto di lavoro. Rendendo disponibili più celermente maggiori finanziamenti possiamo far rientrare nel mondo del lavoro un maggior numero di giovani: sono determinata a far sì che questo accada."

La prima priorità di questa Commissione è rafforzare la competitività dell'Europa, stimolare gli investimenti e creare posti di lavoro. Il piano di investimento da 315 miliardi di euro può determinare la creazione di milioni di nuovi posti di lavoro, non da ultimo per i giovani. Ma anche se si creano nuovi posti di lavoro è spesso molto difficile per i giovani accedere al mercato del lavoro. Questo è il motivo per cui l'Iniziativa per

l'occupazione giovanile (Youth Employment Initiative – YEI) è imperniata essenzialmente sulle modalità per far ritornare i giovani nel mondo del lavoro o nella formazione. Tutti gli Stati membri si sono impegnati a portare avanti la "Garanzia per i Giovani", vale a dire ad offrire ai giovani di meno di 25 anni un'offerta di lavoro, un apprendistato o una formazione qualitativamente validi entro quattro mesi da quando hanno lasciato la scuola o perso il posto di lavoro. L'annuncio odierno contribuirà a tradurre in realtà questa garanzia, in linea con l'impegno formulato dalla Commissione nel suo programma di lavoro per il 2015.

La proposta di oggi accrescerà il tasso di prefinanziamento dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile nel suo stanziamento di bilancio per il 2015 portandola dall'1-1,5% fino al 30%. Gli Stati membri che beneficiano di questa iniziativa^[1] potrebbero pertanto ricevere un terzo dello stanziamento di 3,2 miliardi di euro subito dopo l'adozione di programmi operativi specifici. Gli Stati membri dovrebbero mettere immediatamente questi finanziamenti a disposizione dei beneficiari sotto forma di acconti per i progetti che verranno monitorati da vicino.

La Commissione ritiene che questo prefinanziamento accelerato potrebbe assicurare un sostegno in tempi brevissimi e interessare tra 350 000 e 650 000 giovani già quest'anno, mentre con l'attuale tasso di prefinanziamento la cifra sarebbe di soli 14 000-22 000 giovani. Questa proposta legislativa verrà ora discussa dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che devono adottarla prima che possa entrare in vigore.

La proposta della Commissione relativa ad una Garanzia per i Giovani è stata presentata nel dicembre 2012 (cfr. IP/12/1311 e MEMO/12/938), è stata formalmente adottata quale raccomandazione agli Stati membri dal Consiglio dei ministri dell'UE il 22 aprile 2013 (cfr. MEMO/13/152) ed è stata accolta dal Consiglio europeo del giugno 2013. Tutti i 28 Stati membri hanno presentato i loro piani di attuazione della Garanzia per i Giovani (i dettagli sono disponibili qui) e stanno ponendo in atto misure concrete. L'attuazione dei sistemi nazionali della Garanzia per i Giovani è monitorata dalla Commissione nel quadro del Semestre europeo.

Il Fondo sociale europeo, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 86 miliardi di euro nel periodo 2014-2020, è una delle principali fonti di finanziamento unionale per attuare la Garanzia per i Giovani.

Per integrare il Fondo sociale europeo negli Stati membri che presentano regioni in cui la disoccupazione giovanile supera il 25%, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno concordato di avviare una specifica Iniziativa per l'oc-

occupazione giovanile (YEI). I finanziamenti per la YEI comprendono uno stanziamento specifico di 3,2 miliardi di euro a valere su una linea di bilancio unionale dedicata (anticipata al 2014-15) cui fanno da contraltare almeno 3,2 miliardi di euro provenienti dagli stanziamenti del Fondo sociale europeo per i rispettivi Stati membri.

La YEI integra il Fondo sociale europeo ai fini dell'attuazione della Garanzia per i Giovani finanziando attività volte ad aiutare direttamente i giovani che sono disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET) fino ai 25 anni di età o, se gli Stati membri lo ritengono opportuno, fino ai 30 anni. I finanziamenti dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile possono essere usati per sostenere attività, come ad esempio una prima esperienza lavorativa, offerte di tirocini e di apprendistati, iniziative di istruzione e formazione permanente, sostegno all'avvio di imprese per i giovani imprenditori, programmi della seconda opportunità per coloro che hanno abbandonato precocemente la scuola e sussidi mirati per integrare i salari e le assunzioni.

L'attuazione accelerata della Garanzia per i Giovani è considerata una priorità fondamentale negli orientamenti politici del presidente Juncker.

Innovazione: grazie alla Commissione le migliori idee sbarcano sul mercato



Un semplice esame del sangue per diagnosticare il cancro al seno, un meccanismo di localizzazione del legname per impedire la deforestazione illegale, vene artificiali modellate sulle spugne marine: ecco solo alcune delle innovative idee finanziate. I beneficiari, che potranno usufruire di borse fino a 150 000 EUR a testa, potranno fondare una start up, garantirsi i diritti di proprietà intellettuale per le invenzioni o sperimentare altri modi di sottoporre le loro idee alla prova del mercato.

Carlos Moedas, Commissario europeo per la Ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Molta della ricerca che si fa in Europa è di livello internazionale, ma solo in parte si traduce in beni e servizi all'avanguardia adatti ad essere commercializzati. Le borse "Proof of Concept" permetteranno alla nostra ricerca di punta di competere con le migliori innovazioni sviluppate in altri paesi, contribuendo così a migliorare la nostra capacità di collocare le innovazioni sul mercato, rafforzare la competitività e creare i posti di lavoro e la crescita di cui l'Europa ha bisogno."

Le 59 borse annunciate rientrano nella seconda tornata del bando CER "Proof of Concept". Dotato di un finanziamento complessivo di 20 milioni di euro, l'attuale bando ha ricevuto in tutto 442 proposte, 51% in più rispetto al precedente.

I ricercatori italiani che hanno ricevuto la borsa sono: Giulio Cerullo (Politecnico di Milano), Claudio Conti (Consiglio Nazionale delle Ricer-

che), Fabrizio D'Adda di Fagagna (IFOM Fondazione Istituto FIRC di oncologia molecolare) ed Enrico Magli (Politecnico di Torino).

Istituito nel 2007 dall'Unione europea, il Consiglio europeo della ricerca è la prima organizzazione europea che finanzia l'eccellenza nella ricerca di frontiera. Ogni anno seleziona e finanzia i ricercatori migliori e più creativi, di ogni età e nazionalità, per la realizzazione di progetti della durata di cinque anni in Europa. Puntando ad attrarre i migliori cervelli da tutte le parti del mondo, il CER finora ha finanziato 4 500 ricercatori di primo rango in varie fasi della loro carriera. Nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione dell'UE, Orizzonte 2020, il CER è dotato di un bilancio di oltre 13 miliardi di euro, molto più cospicuo rispetto al programma precedente.

Il sistema di finanziamento "Proof of Concept" è stato introdotto nel marzo 2011 come finanziamento integrativo destinato ai borsisti del Consiglio europeo della ricerca allo scopo di contribuire ad incentivare l'innovazione. Ciascuna borsa di ricerca può arrivare a 150 000 euro. Il bando è riservato a tutti i ricercatori beneficiari di una borsa CER ancora in corso o appena conclusa. La durata massima del finanziamento è di 18 mesi per ciascun progetto. È attualmente aperto il nuovo invito a presentare proposte - "Proof of Concept 2015" -, suddiviso in tre tornate con scadenza rispettivamente il 5 febbraio, il 28 maggio e il 1° ottobre 2015. In base alle nuove regole, i borsisti CER possono concorrere solo per una delle tre tornate.

Sovvenzioni per promuovere l'eccellenza della ricerca in Europa



L'UE annuncia oggi nuove sovvenzioni che contribuiranno a colmare il divario tra gli Stati membri in materia di eccellenza della ricerca e a rafforzare la competitività e la crescita in Europa. Il nuovo strumento Teaming, attraverso il quale sono concesse le sovvenzioni, contribuirà a migliorare le prestazioni della ricerca e ad aumentare gli investimenti nei paesi in cui si registrano i livelli più bassi di eccellenza. 31 progetti presentati da questi paesi sono stati selezionati grazie ai finanziamenti di Orizzonte 2020, sulle base dei quali saranno approntati piani operativi per la realizzazione di nuovi centri di eccellenza attraverso la collaborazione con istituti di alto livello di tutta Europa.

Carlos Moedas, Commissario europeo per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Per dirla con parole semplici, vogliamo che i fondi di Orizzonte 2020 vadano al maggior numero possibile di università e istituti di ricerca europei. Siamo determinati a fare in modo che nessuna regione europea resti in posizione arretrata nel campo della ricerca e dell'innovazione. Lo strumento Teaming contribuisce al conseguimento di questo obiettivo mediante la creazione di partenariati tra i leader del settore e i soggetti che vantano le maggiori potenzialità. Orizzonte 2020 premia l'eccellenza e, cosa ancora più importante, la ricerca dell'eccellenza."

I primi progetti selezionati per il finanziamento nell'ambito di Teaming saranno gestiti da agenzie o istituti di ricerca, nonché da autorità nazionali o regionali. Nella prima fase dell'azione ciascun progetto riceverà fino a 500 000 euro l'anno (14,5 milioni di euro in totale), importo che sarà utilizzato per preparare i piani operativi per la realizzazione di nuovi centri di eccellenza o per l'ammodernamento di quelli esistenti.

Tra i progetti finanziati figurano partenariati tra istituti di tutta Europa. Ad esempio, un istituto sloveno propone di collaborare con il Karolinska Institute in Svezia per la realizzazione di un centro di eccellenza nel settore dell'innovazione in campo medico. Un'altra proposta selezionata riguarda la creazione di un centro di eccellenza nel settore delle biotecnologie

sostenibili grazie a un partenariato tra un istituto bulgaro e la Max Planck Society in Germania.

Lo strumento Teaming rappresenta una parte importante degli sforzi dell'UE orientati a sbloccare il potenziale dell'Europa nel settore della ricerca e dell'innovazione. Sono ammessi a beneficiare dei finanziamenti Teaming tutti gli Stati membri che hanno aderito all'UE dopo il 2004, il Portogallo, il Lussemburgo e otto paesi terzi associati al programma Orizzonte 2020. Grazie a Teaming questi paesi potranno avviare nuove collaborazioni, creare nuove reti scientifiche e cogliere nuove opportunità di mercato.

La selezione dei progetti è affidata a esperti indipendenti che ricorrono a procedure standard nell'ambito di Orizzonte 2020. L'azione consta di due fasi. Nella fase 1 i finanziamenti sono destinati allo sviluppo di un "piano di attività" per il futuro centro. Nella fase 2 fino a dieci progetti possono essere selezionati quali destinatari di ulteriori finanziamenti per la realizzazione del centro, a seguito di un processo di analisi comparativa. I fondi assegnati alle proposte selezionate nella prima fase (31 proposte selezionate su 169 proposte presentate) ammontano a 14,5 milioni di euro e attualmente è previsto lo stanziamento di circa 87 milioni di euro per la seconda fase. Grazie alla creazione di sinergie tra lo strumento Teaming e la politica di coesione, i progetti nella fase 2 potrebbero inoltre avvalersi dei fondi strutturali disponibili per realizzare centri di eccellenza e finanziare infrastrutture e apparecchiature di grandi dimensioni non coperte dalle sovvenzioni Teaming.

Nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma per il finanziamento della ricerca dell'UE, sarà disponibile un importante pacchetto di misure, con finanziamenti fino a 800 milioni di euro, per promuovere una più ampia partecipazione degli Stati membri che registrano le prestazioni più basse nel settore della ricerca. Tra le azioni previste figurano Teaming, Twinning (reti istituzionali che prevedono il sostegno per scambi di personale, consulenza di esperti e assistenza) e riconoscimenti speciali come il nuovo strumento delle cattedre SER.





Regione: nuova organizzazione Dipartimento pesca mediterranea

Il Dipartimento della Pesca mediterranea si allinea alle nuove sfide lanciate dall'Unione europea". E' quanto afferma l'assessore regionale Nino Caleca, rendendo noto che il Dipartimento regionale ha reso disponibili postazioni dirigenziali nella prospettiva di una nuova organizzazione, attraverso un bando che puo' essere consultato sul sito www.regione.sicilia.it. La riorganizzazione del Dipartimento della Pesca Mediterranea prevede anche il decentramento sul territorio in corrispondenza della principali marinerie di Sicilia per meglio raccogliere e organizzare le domande di tutela e crescita sostenibile del mare e della costa. "Il Dipartimento regionale della Pesca opera in linea - puntualizza Caleca - con le indicazioni della Commissione nazionale delle Politiche Agricole e della Pesca composta da tutti gli Assessori all'Agricoltura e Pesca d'Italia, che ha elaborato la proposta di destinazione delle risorse del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (Feamp). Delle risorse comunitarie il 40% sara' destinato al settore della pesca con l'obiettivo di valorizzare

la pesca artigianale, i piani di gestione locale e dare un sostegno ai pescatori e alle loro famiglie. Attenzione particolare viene anche dedicata all'acquacoltura, allo sviluppo locale attraverso i Gruppi di Azione Costiera (GAC) ed la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici".

Al fine di dare ampia attuazione al Feamp e per rispondere alle esigenze del settore e dei territori costieri, il tavolo degli Assessori ha chiesto l'assegnazione del 72% del Fondo Comunitario alle Regioni. "Il Dipartimento della Pesca, tramite la nuova organizzazione delle strutture centrali e territoriali, si dispone per la migliore attuazione e gestione delle sfide dettate dalla riforma della Politica Comune della Pesca nel quadro complessivo della strategia Europa 20-20", ribadisce Nino Caleca. "Al fine di promuovere la pesca costiera artigianale - aggiunge - e' stato inserito nella nuova programmazione europea un piano d'azione per lo sviluppo, la competitivita' e la sostenibilita' della pesca costiera artigianale". (ITALPRESS).

Ingegnere palermitano lancia web radiocomando, un telecomando per radio online

Il "Web Radiocomando", telecomando per le radio online, è diventato realtà grazie a un'idea dell'ingegnere informatico palermitano ed esperto di web radio, Fabrizio Mondo, che ha sviluppato l'innovativo progetto con il grafico e webdesigner, Fabio De Notariis. Il primo telecomando virtuale per le radio online è stato lanciato ieri e permetterà agli utenti di internet di fare zapping tra i canali delle webradio italiane esattamente come avviene per la radiofonia tradizionale o con le tv.

L'originalità del sistema, raggiungibile dal sito www.webradiocomando.it, è quella di aver associato ad oltre cento web radio un numero di

canale fisso, come avviene con le frequenze della televisione. L'attribuzione di questo numero, univoco per ogni stazione, permette agli ascoltatori di trovare e ascoltare facilmente la radio senza dover ricordare indirizzi o nomi particolari, ma soltanto inserendo il numero del canale assegnato.

All'interno del radiocomando virtuale figurano anche radio nazionali di rilievo, come Radio DeeJay, raggiungibile al canale 100, e radio Capital al canale 111. L'inserimento all'interno del "Web Radiocomando" è gratuito, così come il suo utilizzo sul web.



Le eccellenze di sei Comuni siciliani sbarcheranno a marzo in Cina

Una stretta cooperazione per migliorare l'organizzazione degli eventi e della promozione turistica di 6 comuni siciliani consorziati nel brand "Comuni amici". E l'evento di punta sarà la partecipazione ad una fiera che si svolgerà a marzo in Cina, in cui i 6 comuni e le aziende di questi territori promuoveranno la Sicilia, offrendo un ventaglio di prodotti turistici dalle tradizioni all'enogastronomia, all'archeologia, al mare. Il protocollo d'intesa è stato siglato lo scorso finesettimana a Piazza Armerina, in un incontro tra gli

amministratori dei sei comuni.

Durante la finesettimana di lavori sono stati sviluppati i temi portanti di questa cooperazione al fine di ottimizzare i tecnicismi dell'organizzazione degli eventi e della promozione turistica. Si è parlato nel dettaglio, infatti, di promozione integrata delle attività culturali, di produzione degli spettacoli o cogestione ed acquisto di spettacoli e festival itineranti per ridurre le spese del 50 %





Expo: la Dieta Mediterranea è una risorsa per la Sicilia



Si è concluso con successo il progetto “Sicilia, tra Dieta Mediterranea ed Expo” promosso da Unioncamere Sicilia a valere sul fondo di perequazione 2013. L’obiettivo dell’iniziativa è stato quello di valorizzare e rilanciare i prodotti locali usufruendo delle peculiarità della Dieta Mediterranea nonché quello di trasmettere il reale valore nutrizionale-salutistico di questo tipo di regime alimentare, non a caso riconosciuto patrimonio dell’Unesco.

Nello specifico, Unioncamere Sicilia si è occupata di creare – anche in vista dell’Expo 2015 di Milano – una “banca delle eccellenze”, cioè una selezione di casi aziendali siciliani di successo che si sono distinti per l’eccellenza nella qualità e nella sostenibilità. Per questa ragione, nel corso del progetto sono stati organizzati numerosi incontri con i rappresentanti delle aziende agricole e delle strutture ricettive per approfondire le tematiche legate al marketing e all’internazionalizzazione e la promozione del brand Sicilia.

Un’altra attività si è poi con-

centrata sull’istituzione di un “archivio della memoria” nel quale sono confluiti oltre 230 prodotti tipici siciliani e altrettante ricette di cucina che valorizzano la tradizione culinaria dell’Isola. Da evidenziare, inoltre, che l’importanza del progetto portato avanti dal Sistema Camerale Siciliano è confermato anche dal fatto che la regione Sicilia è classificata come capofila del biomediterraneo per l’Expo di Milano. Si tratta di una candidatura naturale che riposiziona l’isola in termini di eccellenza considerato che l’affermazione e lo sviluppo del modello alimentare mediterraneo ha solide basi nell’Isola.

D’altronde, il modello alimentare mediterraneo è diventato oggi un pilastro dei programmi e delle politiche della sanità pubblica in molti Paesi, sempre più impegnati a intervenire sui comportamenti alimentari di base per limitare l’incidenza e la diffusione delle malattie che colpiscono gran parte della popolazione.

La “Dieta Mediterranea” è vista come esempio di regime alimentare ideale ed equilibrato capace di preservare le

funzionalità e la salute del nostro organismo, come confermato dalle ricerche scientifiche condotte da Keys. Gli alimenti che stanno alla base del modello della “Dieta Mediterranea” sono ampiamente diffusi nel territorio siciliano, rappresentano un insieme di competenze, conoscenze pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la conservazione, la preparazione e in particolare, il consumo del cibo.

L’attestazione della Dieta Mediterranea come patrimonio immateriale dell’Unesco rappresenta una grande opportunità di valorizzazione del Made in Italy e delle tipicità gastronomiche di qualità dell’Isola, considerato che soltanto i prodotti Dop e Igp, rappresentano il 10 per cento del totale nazionale, infatti, la Sicilia si colloca al terzo posto per numero di prodotti certificati (in tutto 27). L’Expo 2015, che ha come tema centrale l’alimentazione nelle sue diverse declinazioni (economico, educativo, culturale, ambientale, etc), è sicuramente un’ottima opportunità per il tessuto imprenditoriale Siciliano. Cogliendo le opportunità derivanti da questa grande manifestazione internazionale, l’obiettivo è quello di valorizzare, diffondere e promuovere il Made in Italy, facendo in modo che le tradizioni locali possano essere adeguatamente valorizzate e preservate.



Concorso per le scuole "RAGAZZI IN GIOCO"

“Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie” indice il primo concorso nazionale “Ragazzi in gioco” rivolto alle scuole statali e paritarie secondarie di I e II grado. Il concorso intende far avvicinare le istituzioni scolastiche alla riflessione sul fenomeno del gioco d’azzardo invitando docenti e studenti a dare spazio alla propria creatività realizzando elaborati video sul tema ed è rivolto alle scuole statali e paritarie secondarie di I e II grado. E’ favorita la partecipazione

di una rete di scuole e ogni istituzione scolastica può presentare anche più di un elaborato o progetto, sia autonomamente che in rete. In caso di rete, il lavoro deve essere presentato dal soggetto capofila.

Le opere ammesse al concorso dovranno essere di due tipi:

- video della durata non superiore a cinque minuti
- spot della durata non superiore a un minuto

Le istituzioni scolastiche che intendono partecipare al concorso dovranno inviare via e-

mail la scheda di partecipazione all’indirizzo giovaniecultura@avvisopubblico.it, entro il 15 Marzo 2015. Gli elaborati potranno invece essere inviati entro il **16 Aprile 2015**.

PER INFORMAZIONI
www.istruzione.it/allegati/2015/bando_ragazzi_in_gioco.pdf

Concorso #VOLTIELUOGHIDELLAVORO

Il concorso, organizzato dall’azienda Industrial Starter S.p.A (Vicenza) è aperto a tutti coloro che siano residenti in Italia, abbiano compiuto 18 anni di età, inviino uno scatto fotografico riguardante le tematiche del lavoro contemporaneo interpretando liberamente la dicitura “Volte e Luoghi del lavoro”.

Il concorso è gratuito e si può partecipare in due modi:
 1 - caricando le foto nella fan page di Facebook “Industrial Starter Antinfortunistica” nell’apposito tab “Contest Fotografico Volte e Luoghi del lavoro”;

2 - pubblicando sul proprio profilo Facebook, Twitter o Instagram una foto accompagnata dall’hashtag #voltieluoghidellavoro, in questo modo la fotografia sarà automaticamente “catturata” dalla sezione dedicata della pagina Facebook che la caricherà fra quelle votabili. Ogni utente può caricare una sola fotografia.

Cosa e come fotografare:

- Ritratti - anche autoritratti o

“selfie” - di persone sul proprio posto di lavoro

- Luoghi di lavoro contemporanei
- Aspetti legati alla tematica della sicurezza sul lavoro
- Aspetti di denuncia sulle condizioni di lavoro contemporanee
- Altre interpretazioni creative del tema “Volte e Luoghi del lavoro”

I vincitori verranno scelti dagli utenti che voteranno, cliccando il tasto “mi piace”, le fotografie postate sulla pagina Facebook del concorso. Le foto vincitrici saranno quelle che al termine del concorso avranno totalizzato più voti.

Industrial Starter Spa assegnerà due premi al primo e al secondo classificato, per un valore complessivo di € 1.500. La persona fisica che si classificherà prima riceverà un premio tramite card prepagata del valore complessivo di € 1.000 spendibile sul sito www.quadernodiviaggio.com. La persona fisica che si clas-

sificherà seconda riceverà un premio del valore di € 500 ugualmente tramite card prepagata spendibile sul medesimo sito.

Scadenza: 31 Marzo 2015.

PER INFORMAZIONI:

<http://it.industrialstarter.com/index.php/it/articoli-news/127-abbigliamento-dalavoro-volti-e-luoghi-del-lavoro-antinfortunisticalavoro-scarpe-antinfortunistica-issa.html>





Premi “Claudio Abbado” per valorizzare le eccellenze artistiche



Valorizzare le eccellenze dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica e rendere omaggio alla figura di un grande Maestro. Sono gli obiettivi del bando per i Premi intitolati al Maestro “Claudio Abbado”, che saranno assegnati nell'ambito dell'XI edizione del “Premio Nazionale delle Arti”.

Interpretazione e composizione musicale, Arti figurative digitali e scenografiche, Arti dello spettacolo, Design sono gli ambiti in cui dovranno confrontarsi gli studenti dei Conservatori e delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia d'Arte Drammatica e dell'Accademia di Danza e i ragazzi degli Istituti superiori per l'industria artistica. Il to-

tale dei premi (in tutto 235) ammonta a quasi 1 milione di euro (996.200 euro).

I candidati dovranno presentare domanda per la sezione del concorso a cui sono interessati entro il prossimo 7 Marzo e saranno valutati da esponenti di chiara fama delle Arti, della Musica e della Cultura. Entro il **21 Marzo** saranno selezionati coloro che potranno partecipare alle prove nazionali.

La premiazione finale avverrà a Roma. Ai primi classificati andranno tra i 5.000 e i 7.000 euro; ai secondi tra i 2.700 e i 4.700, ai terzi e quarti tra i 500 e i 2.500.

PER INFORMAZIONI: <http://www.istruzione.it/comunicati/cs040215bis.html>

Premio Innovazione Amica dell'Ambiente 2015



Il Premio, ideato da Legambiente, è un riconoscimento nazionale rivolto all'innovazione di impresa in campo ambientale. Viene attribuito a innovazioni di prodotto, di processo, di servizi, di sistema, tecnologiche e gestionali, realizzate o in stato di realizzazione avanzata, che abbiano dimostrato di contribuire a significativi miglioramenti orientati alla sostenibilità ambientale e che si segnalino per originalità e per potenzialità di sviluppo, anche in relazio-

ne alle specificità territoriali. Quest'anno s'intende valorizzare in particolare i progetti che riescono a coniugare innovazione e innovazione sociale, premiare chi con lungimiranza e intelligenza sta di fatto modificando un sistema economico ormai insostenibile e lontano dalle esigenze reali delle persone.

è aperta anche alle amministrazioni pubbliche, alle istituzioni scientifiche, agli istituti universitari, ai liberi professionisti e alle associazioni di cittadini.

Scadenza: **2 Marzo 2015.**

PER INFORMAZIONI: <http://www.premioinnovazione.legambiente.org/section.php?p=index>

Il bando è rivolto principalmente alle imprese (private, pubbliche, individuali, cooperative, consorzi, organizzazioni non profit) che producono beni o erogano servizi. La partecipazione è gratuita ed





Concorso “Diventare Cittadini Europei”



Si tratta di un'iniziativa promossa dall'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCIRE) e il Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME). La finalità è di invitare gli studenti a riflettere su iniziative e celebrazioni promosse dalle istituzioni europee, che influiscono sulla vita dei cittadini ed, in particolare, dei giovani, e sollecitare i giovani a documentarsi sul passato, l'attualità e il futuro del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirlo come risposta ai loro

bisogni e alle loro aspettative. Il concorso è riservato a tutti gli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado), di ogni parte d'Italia. I partecipanti sono invitati a redigere o realizzare, un articolo (anche in forma di intervista), un saggio breve, un manifesto o un video sulla base di una delle tracce indicate nel bando del concorso. I testi scritti dovranno avere natura originale ed una lunghezza massima di circa 5.000 caratteri (spazi inclusi).

La partecipazione al concorso è libera e completamente gratuita. I concorrenti possono partecipare a titolo individuale oppure in forma di gruppo, classe, scuola. Sono previsti vari premi, tra cui; attestati di merito per le scuole e per gli studenti partecipanti, viaggi di studio, targhe e libri. Agli elaborati selezionati, inoltre, verrà data massima visibilità attraverso la pubblicazione sui siti internet e le riviste curate dai promotori. La cerimonia di premiazione avrà luogo, in prossimità della festa dell'Europa, l'8 maggio 2015 presso la “Reggia di Caserta”.

Scadenza: **18 Aprile 2015.**

PER INFORMAZIONI:
www.movimentoeuropeo.it

Europe Past Forward - Concorso video dell'EESC - Scadenza 20 Febbraio



Il Comitato Europeo Economico e Sociale, in partenariato con la Presidenza Lettone del Consiglio dell'Unione Europea, invita registi, cori e gruppi di cantanti amatoriali a partecipare alla sfida interpretando una loro versione dell'"Inno alla Gioia", accompagnato da un video clip, tra i 30 secondi e 1 minuto, su un qualunque tema europeo. Il video può essere registrato in una delle lin-

gue dell'UE, ma deve essere sottotitolato in inglese.

Destinatari

- Giovani tra i 18 e i 30 anni, residenti nei 28 paesi dell'Unione Europea - registi, cori e gruppi di cantanti amatoriali.

Come presentare domanda

- I partecipanti devono caricare il loro video su un canale video online (Youtube, Dailymotion, etc.) e in seguito sul sito web del concorso.

- è necessario presentare una descrizione, di non oltre 300 parole, riguardante i contenuti messi in evidenza nel video.

- I video che risponderanno ai requisiti verranno pubblicati sul sito dell'EESC dove verranno giudicati tramite votazione pubblica;

- la votazione pubblica si svolgerà tra il 2 e il 16 Marzo 2015.

I tre vincitori verranno premiati durante una cerimonia che si svolgerà a Bruxelles il 27 Maggio 2015.

Scadenza: 20/02/2015



CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>
<https://www.facebook.com/pages/Europe-Direct-Trapani/381828681918362>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>